

LA SOCIETA' FRIULANA DI ARCHEOLOGIA

Questa pubblicazione viene data alle stampe come organo scientifico ufficiale della Società Friulana di Archeologia.

E' giusto ed opportuno, affinché la dizione *Società Friulana di Archeologia* non resti solo una sigla, darle un contenuto, spiegare che cosa sia, come abbia operato e quali siano i presupposti sui quali è sorta.

Ufficialmente la Società nasce nel luglio del 1989 dalla volontà di pochi appassionati e cultori delle scienze archeologiche. Le premesse c'erano tutte: la voglia nascente di archeologia che si manifestava anche a livello nazionale (si vedano le numerose testate a carattere archeologico comparse nel breve volgere di pochi anni), l'aumentata sensibilità dei cittadini per tutto ciò che sa di antico, la presa di coscienza per l'enorme ed unico bagaglio storico-artistico presente sul territorio italiano, il desiderio di preservarlo e conoscerlo. C'era anche la necessità di non lasciare questo patrimonio di tutti soggetto solamente all'attenzione e all'interesse dei centri culturali ufficiali, che, spesso oberati dal lavoro e cronicamente afflitti da scarsità di mezzi ed addetti, non sempre riescono ad allargare il discorso ad una fascia di pubblico più estesa. La Società nasce, quindi, dal tentativo, da parte di privati cittadini, di venire in aiuto alle pubbliche istituzioni,

non dal desiderio di confrontarsi con esse.

Riunire tutte le forze disponibili e convogliarle verso un interesse comune non poteva che costituire la premessa per operare al meglio. Così è avvenuto; il richiamo è stato forte e la Società Friulana di Archeologia può contare, oggi, su più di duecento soci regolarmente iscritti.

Per statuto, la Società opera nello spirito della Costituzione della Repubblica Italiana ed, in base agli articoli 36 e seguenti del Codice Civile, è apartitica ed aconfessionale e non persegue fini di lucro. E' un centro permanente di vita associativa a carattere volontario e democratico.

Dall'art. 2 dello Statuto:

Fini: la Società ha lo scopo di individuare, accertare, proteggere e valorizzare il patrimonio archeologico, monumentale, artistico e culturale italiano, ed in particolar modo regionale, collaborando volontariamente con le autorità preposte e svolgendo attività che non siano in contrasto o in opposizione alle disposizioni legislative che regolano la materia in Italia.

In particolare la Società si propone di:

a) sensibilizzare l'opinione pubblica, in particolare i giovani, ai problemi riguardanti la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale;

b) stimolare l'applicazione delle leggi vigenti, promuovere l'emanazione di norme legislative e di provvedimenti amministrativi allo scopo di proteggere ed accrescere il patrimonio storico, artistico e monumentale italiano;

c) collaborare con tutte le associazioni, enti preposti e privati, che perseguano gli stessi fini in Italia ed all'estero;

d) svolgere attività di ricerca archeologica previ accordi con le autorità preposte, nonché partecipare ad attività di studio, catalogazione, inventario e restauro;

e) promuovere la compilazione, la pubblicazione e l'edizione di riviste e notiziari, di carte archeologiche, di fotografie e di disegni di interesse archeologico.

Nella pratica la Società opera sotto la tutela e la guida dei Civici Musei di Udine, in Castello, presso il quale ha il proprio domicilio fiscale, rilasciato con delibera della giunta municipale nel 1990. Ciò si è reso possibile grazie anche all'interessamento e alla benevolenza del direttore dei Musei, prof. Giuseppe Bergamini, e del conservatore della sezione archeologica, dr. Maurizio Buora, membro della Società stessa e direttore di questa rivista.

Nel breve volgere di poco meno di due anni la Società ha svolto una massa di lavoro imponente, attirando su di sé l'attenzione degli organi ufficiali e della stampa, anche in ambito regionale.

A memoria di quanto è stato, viene qui

dato un rapido profilo dell'attività svolta:

Anno 1989

Maggio/Luglio: campagna di scavo in piazza Venerio, già sede del palazzo dei nobili Savorgnan, diretta dal dott. Buora. I membri della Società (che si ufficializzerà nel luglio dello stesso anno) sostengono quasi da soli quello che sarà un recupero d'emergenza, ma che darà frutti in-sperati e di notevolissima importanza, soprattutto nel campo della ceramica medievale e rinascimentale.

Luglio: campagna di scavo in Aquileia, nei pressi del Foro romano. Diretta ancora dal dott. Buora, la Società affianca, in una zona attigua, una missione dell'Università di Trieste.

Settembre: recuperi d'emergenza in via Mercatovecchio (reperti d'età protostorica), in piazza Duomo (reperti d'età medievale-rinascimentale) ed in piazzetta Marconi.

Dicembre: conferenze aperte al pubblico:

- dott. Andrea Pessina, archeologo, sul tema: *Dal Paleolitico al Neolitico. Lineamenti di preistoria friulana.*

- sig. Aldo Candussio, vice-presidente della Società Friulana di Archeologia, sul tema: *Strumenti e tecniche dalla Preistoria alla Protostoria.*

- sig. Massimo Lavarone, archeologo, sul tema: *L'età dei metalli in Friuli.*

Lungo tutto l'arco dell'anno lavoro con frequenza settimanale presso i labo-

ratori dei Civici Musei: lavaggio, pulitura, assemblaggio, restauro, studio, catalogazione dei reperti.

Anno 1990

Gennaio: conferenza del sig. Tullio Pasquali, direttore della Società dei Castelli Trentini, sull'attività e l'esperienza del loro gruppo.

Febbraio: visite guidate per le scolaresche di Udine ai laboratori in Castello.

Marzo: conferenza della professoressa M. Fugazzola Delpino, Soprintendente del Museo preistorico etnografico L. Pigorini di Roma, sul tema: *Recenti scoperte di archeologia subacquea nei laghi laziali*.

- conferenza dell'architetto R. Pirzio Biroli sul tema: *Archeologia ambientale*.

- conferenza del sig. Aldo Candussio sul tema: *La monetazione romana in Friuli*.

Campagna di scavo di una necropoli longobarda a Bagnaria Arsa. Direzione della dott.ssa Paola Lopreato, Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Cividale del Friuli.

Aprile: conferenza del prof. Vinicio Tomadin, docente del Centro di Formazione Professionale a Gradisca d'Isonzo, sul tema: *Ritrovamenti rinascimentali nel Friuli-Venezia Giulia: il caso di piazza Venezia in Udine*.

Visita a Milano alla mostra *Milano capitale dell'impero romano*.

Maggio: visita alla mostra *Il Carso go-*

riziano tra protostoria e storia.

Giugno: visita ai musei archeologici di Portogruaro e Concordia Sagittaria ed agli scavi annessi.

Primo corso di scienze sussidiarie dell'archeologia riservato ai soci.

Luglio: mese interamente dedicato alla campagna di scavi in Aquileia nei pressi del Foro romano. Direttore dei lavori il dott. Buora dei Civici Musei.

Agosto: viaggio di studio alla città di Budapest ed agli scavi romani della città di *Aquincum*.

Ottobre: visita ai musei archeologici di Modena e Spilamberto.

Novembre: inizio della campagna di scavi di un insediamento romano a Sevegliano. La campagna, protrattasi fino a marzo, ha dato risultati di notevole importanza per il periodo della prima romanizzazione in Friuli.

- conferenza del prof. Vinicio Tomadin sul tema: *Archeologia sperimentale: realizzazione e prove di cottura di un forno per ceramica su modello del V-VI secolo d. C.*

- in collaborazione con i Civici Musei conferenza della prof.ssa Lusuardi Siena, Docente dell'Università di Udine, sul tema: *Problemi aperti del periodo longobardo*.

Prende il via, a tempo indeterminato, un programma di ricerca preistorica sul territorio.

Continua, lungo tutto l'arco dell'anno, l'impegno di lavoro, con frequenza setti-

manale, nei laboratori del Castello.

Anno 1991

Gennaio: continua la campagna di scavo dell'insediamento romano di Sevegliano.

Febbraio: conferenza del prof. Gernot Picottini, direttore del Landesmuseum della Carinzia, con sede a Klagenfurt, sul tema: *Contatti e relazioni tra Norico mediterraneo e regione padana.*

Marzo: conferenza del dott. Maurizio Buora e del sig. Aldo Candussio sul tema: *Problemi di acculturazione nel II, I secolo a.C. alla luce dei ritrovamenti di Sevegliano.*

Aprile: seminario, lungo tutto l'arco del mese, in Castello. Tema: *Introduzione alla ceramica, dalla preistoria all'età romana, all'epoca medievale e rinascimentale. Confronti, tipologia e problematiche.*

Aprile: visita al Museo Archeologico di Este.

Giugno: visita al Museo della Ceramica di Faenza e all' Abbazia di Pomposa.

Giugno: dal 13 al 17 è stato ospite della nostra Società il prof. Gabler Denes dell'Istituto di Archeologia dell'Accademia delle Scienze di Budapest grazie ad una borsa di studio da noi messagli a disposizione. Durante la sua permanenza a Udine ha tenuto due conferenze dal titolo:

- *Il sistema viario romano.*
- *Rapporti tra Italia nordorientale e Pan-*

nonia.

Luglio: su invito della dott.ssa P. Lorepreato, direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Cividale, numerosi membri della Società hanno preso parte alle operazioni di scavo nell'area adiacente alla piazza della chiesa di S. Marco a Cividale, operazione protrattasi per tutta l'estate.

Agosto: dal 5 al 25 si sono svolti gli scavi nel villaggio neolitico di Fagnigola (PN), svoltisi anche grazie ad un nostro contributo finanziario, e con la partecipazione di numerosi membri della Società.

Settembre - Ottobre: continua lo scavo presso la chiesa S. Marco di Cividale.

Ottobre: il giorno 20 visita all'insediamento romano del Magdalensberg in Carinzia.

Ottobre: il giorno 25 Alfredo Furlan ispettore onorario della Soprintendenza ha tenuto una conferenza dal titolo: *La fotografia aerea in archeologia - marchi di fabbrica su embrici e mattoni romani.*

Novembre: il giorno 8 conferenza del nostro socio Aleardo Leonarduzzi sul tema *Un recupero non programmato: la scoperta della fornace rinascimentale di via Brenari in Udine* e del dott. Fabio Prenc sul tema *Rinvenimenti di epoca romana nella Bassa friulana.*

Novembre: il giorno 15 conferenza della dott.ssa Donatella D'Angela sul tema *Lo studio delle ossa, dei semi e dei pollini per la ricostruzione degli ambienti*

del passato.

Prosegue, come sempre, articolata su tre giorni per settimana, l'attività nei laboratori del Castello.

Prosegue anche l'attività nei confronti delle scuole, con visite guidate ai laboratori, lezioni e conferenze nelle scuole stesse, contatti con gli insegnanti.

La Società Friulana di Archeologia